

Nell'imminenza della ripresa del dibattito al Consiglio di Sicurezza

Il comando dell'ONU attacca a Leopoldville truppe congolesi che volevano rioccupare la radio

Lumumba smentisce il cessate il fuoco delle forze impegnate contro i secessionisti e intima all'ONU di sospendere le attività anticongolese — Una dichiarazione del secessionista Tschombe — Due delegazioni sono partite per New York

LEOPOLDVILLE, 11. — Mentre il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si appresta a riprendersi in esame il problema congolese, sempre nuovi episodi concorrono a sottolineare le responsabilità che il comando delle truppe inviate nel Congo sotto l'egida dell'organizzazione internazionale sia assumendosi al servizio dell'aggressione colonialista contro la sovranità del paese africano.

Nella giornata di oggi, un tentativo del legittimo governo congolese di riprendersi possesso degli impianti della radio nazionale, occupati tre giorni fa dalle truppe dell'ONU, è stato impedito da queste ultime. Il primo ministro Lumumba che guidava la delegazione congolese, è stato minacciato con la pistola in pugno da un ufficiale britannico, comandante di questi reparti, e si deve soltanto alla calma dei rappresentanti del governo africano se si è potuto evitare un conflitto armato. «Se voi avanzate, sparò» ha detto l'ufficiale al «premier», il quale chiedeva di entrare negli studi per rivolgere un'allocuzione al suo popolo. Per quarantacinque minuti circa i soldati congolesi che accompagnavano Lumumba e quelli dell'ONU si sono fronteggiati ad armi spianate mentre il «premier» e il generale congolese Lundula si sforzavano vanamente di far intendere ragione all'ufficiale. In seguito, i congolesi sono stati costretti a ritirarsi. Un'ennesima protesta è stata portata da Lumumba alla ONU.

L'episodio, che dimostra come i comandanti dei «cachi blu» si stiano ponendo sul terreno della provocazione aperta, è tutt'altro che isolato. Ieri, fonti dell'ONU rivelavano anzitempo che tra i soldati congolesi penetrati nel Katanga e le forze di Tschombe era intervenuto un «cessate il fuoco» e che i primi si erano sottratti al controllo del governo centrale, tanto che il comando dell'ONU si era assunto il compito di pagare loro il soldo. Oggi, Lumumba ha smentito queste notizie: «Duro, vi è soltanto il tentativo del comando dell'ONU di istigare i soldati congolesi all'insubordinazione. L'azione nel Katanga, ha detto il «premier», continua, al pari di quella nel Kasai.

In appoggio del governo congolese è intervenuto oggi, con una sua dichiarazione, il governo del Ghana, il quale si è dissociato dalle gravi parole pronunciate giorni fa dal generale Alexander, comandante delle truppe ghanesi. Alexander aveva dichiarato come si ricorderà, alla stampa britannica, di considerare «sospicabile» l'uscita di Lumumba dalla scena politica, e aveva accusato il capo del governo congoleso di voler introdurre «potere del West» nel Congo: una presa di posizione evidentemente inconcepibile per il comandante di truppe impegnate a operare per ristabilire l'ordine nel rispetto della sovranità del paese. Il governo del Ghana ha fatto contemporaneamente sapere che si rifiuta di appoggiare «il preteso e illegale governo congoleso di Ileo» e ha diffidato l'ONU dal farlo, richiamandola al compito di «ripristinare l'amministrazione congolesa». Istruzioni per un tale atteggiamento sono state date al delegato di Ghana all'ONU.

Nella serata è partita in aereo per New York, per partecipare ai lavori del Consiglio di Sicurezza sul Congo, una delegazione del



LEOPOLDVILLE — Lumumba parla al Senato congolese dopo aver ricevuto il voto di fiducia (Telefoto)

governo Lumumba, formato da Thomas Kanza, ministro delegato all'ONU, e da Jacques Limbala, segretario di Stato alla presidenza del Consiglio. Perfino il viaggio dei delegati congolesi è stato tuttavia boicottato dai colonialisti e dai loro agenti. Infatti, le autorità del Congo ex-francese hanno impedito all'aereo di atterrare a Brazzaville, lo hanno costretto a tornare indietro. Stamane, esso aveva dato invece via libera ad un'altra delegazione congolesa — quella capeggiata da Justin Bomboko, la quale è stata invitata dal «governo» di Ileo nominato dal presidente Kasavubu. Bomboko ha potuto tenere perfino una conferenza stampa.

Il sedicente primo ministro del Katanga, Moïse Tschombe, ha oggi annunciato l'intenzione di sciendere completamente in regione meridionale dal resto del territorio nazionale. Egli ha dichiarato di voler «correg-

gere» alcune notizie che erano state diffuse all'estero circa la sua intenzione di giungere «ad uno Stato federale congolese».

L'uomo che i belgi hanno manovrato nella loro azione contro l'integrità, la sovranità e l'indipendenza del Congo ha dichiarato che la conferenza dei dirigenti congolesi «da lui propugnata» cercerà di stabilire legami economici fra i territori del Congo. Essendosi stato chiesto se questi legami economici preludessero ad iniziative verso una confederazione congolesa, alla quale egli ha fatto più volte appello in discorsi e dichiarazioni, Tschombe ha risposto: «No. Il Katanga rimarrà completamente indipendente dal punto di vista politico».

Secondo informazioni di fonte occidentale, Tschombe avrebbe già preso contatto con Kasavubu e con Ileo in vista di negoziati che dovranno attuare la secessione.

Sempre più chiaro l'isolamento dei bellicisti americani

Cordiali messaggi tra Krusciow e Macmillan Il premier britannico andrebbe all'ONU

«Come voi, sono sinceramente ansioso di realizzare progressi sul disarmo» dice la lettera resa nota dal Foreign Office - Un messaggio anche a De Gaulle - Radio Mosca deplora le manovre aeronaval organizzate dal Pentagono

LONDRA, 11. — Un cordiale scambio di messaggi si è avuto oggi tra Krusciow e Macmillan mentre la nave sovietica «Baltika», con a bordo il primo ministro sovietico, attraversa il Canale diretta a New York. Nei dati l'annuncio un portavoce di Macmillan, il quale ha affermato che il mes-

saggio di Krusciow, definito come «un semplice messaggio di saluto», è stato ricevuto alla residenza ufficiale del premier e gli è stata immediatamente trasmessa per telefono nella residenza di caccia, in Scozia, dove egli si trova in vacanza. Macmillan ha subito ri-

sposto con un messaggio che invia all'altro: «Posso assicurarvi che il governo di Sua Maestà condiziona la rottura speranza per un positivo risultato della quinta sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Come voi, il governo di Sua Maestà è sinceramente ansioso di rendere che sul disarmo vengano compiuti progressi. Questo passaggio della lettera di Macmillan ha immediatamente attratto l'attenzione degli osservatori, i quali ricordano che il premier britannico non ha escluso la possibilità di recarsi personalmente a New York. Se, come dice il messaggio, Macmillan ritiene che Krusciow è «sinceramente ansioso» di realizzare progressi sul disarmo, surge la possibilità che questo viaggio abbia luogo.

Più tardi si è appreso che Krusciow ha inviato un messaggio anche a De Gaulle, ma non si sa se il presidente francese abbia già inviato la sua risposta. I primi ministri di Danimarca e Norvegia hanno dal canto loro risposto ai messaggi inviati ieri da Krusciow nella giornata di ieri. Il testo delle risposte non è noto.

La TASS ha diffuso in se-

re un dispaccio ricevuto dal suo inviato a bordo del «Baltika». In esso si afferma, tra l'altro, che Krusciow segue costantemente gli avvenimenti mondiali, compresi quelli sportivi ed ha avuto parole di alto elago per i successi conseguiti dagli atleti sovietici alle Olimpiadi. La traversata si svolge con un tempo bellissimo: il sole splende in un cielo senza nubi e il mare è calmo. Krusciow, Kudar, Gheorgiu-Dej e Jirkov hanno ricevuto numerosi messaggi di auguri da cittadini dei loro paesi d'Occidente.

Anche Nehru andrà all'Assemblea generale

NEW YORK, 11. — Anche Nehru andrà all'ONU. L'annuncio, d'altra parte previsto, è stato dato oggi a Nuova Delhi da fonti autorizzate che il premier indiano pronuncia durante la prima settimana d'ottobre dinanzi all'Assemblea generale un importante discorso. La data precisa della partenza di Nehru per New York non è stata ancora fissata.

Come è noto, Nehru si è tenuto in questi giorni in stretto contatto con Krusciow, al quale avrebbe chiesto, a quanto viene riferito, di essere messo a parte dei dettagli delle proposte che il primo ministro sovietico si accinge a fare. Dall'esito di queste consultazioni, avevano dichiarato fonti indiane, dipendeva la partecipazione di Nehru alla sessione. Il fatto che tale partecipazione venga oggi annunciata fa intendere che l'esito sia stato positivo. L'adesione del primo ministro dell'India conferma d'altra parte la sostanziale adesione del mondo afro-asiatico all'idea di un dibattito ad alto livello in seno all'organizzazione internazionale.

Il fatto che gli Stati Uniti restino, malgrado queste premesse, angrati a posizioni negative, ed anzi si sforzino apertamente di boicottare la sessione, viene oggi deploato da radio Mosca, in un commento dedicato alle nuove arie organizzate ieri dall'aviazione strategica americana sul territorio degli Stati Uniti e del Canada.

I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

Incontro a Hanoi tra delegati sovietici e cinesi

MOSCA, 11. — La TASS comunica che le delegazioni dell'Unione Sovietica e della Cina popolare che hanno assistito ai lavori del terzo congresso del Partito del lavoro della Repubblica democratica del Viet Nam, durante la loro permanenza a Hanoi hanno avuto un incontro, nel corso del quale hanno avuto luogo «uno scambio di vedute su parecchie questioni».

L'agenzia precisa che è stata la delegazione cinese a rendere visita a quella sovietica, il 10 settembre.

La delegazione sovietica era capeggiata da Nureldin Muktishidov, membro del Presidium e della segreteria del Comitato centrale del PCUS, mentre quella cinese era presieduta da Li Fu-chien, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista cinese.

Il nome di Pieck a una città tedesca

BERLINO, 11. — È partito da una società dell'RDFT un progetto di ribattezzare la città di Guben, la regione della Germania orientale, in onore del defunto leader del Pcf, Walter Ulbricht.

Altre misure proposte dal partito in onore del defunto presidente sono l'installazione di una statua a lui dedicata, la rinominazione di una strada, la creazione di un museo, la nomina di una strada a lui dedicata.

Benjamin Cohen consigliere di Kennedy per il disarmo

LOS ANGELES, 11. — E candidato a democristiano alla presidenza, John Kennedy, ha nominato oggi Benjamin V. Cohen, che svolse un attivo ruolo nel primo giorno del New Deal del defunto presidente Franklin D. Roosevelt, come consigliere assistente speciale per il problema della difesa internazionale.

Kennedy ha detto che forse il controllo degli armamenti può essere iniziato con la messa in bando degli esperimenti sui missili nucleari.

La campagna di solidarietà trova adesione in tutti gli strati della popolazione sarda. L'Unione donne sarebbe stata preparata una raccolta di vivere. La sottoscrizione lanciata dal Comitato regionale di solidarietà ha superato il milione di lire.

La direzione del PSDI ha stanziato la somma di 200 mila lire.

Dai ogni parte dell'Isola e del Continente, centinaia di telegrammi di solidarietà e quanti di vivere giungono ai minatori. Il più gradito è stato l'appello delle macchine della miniera di Abdabba S. Salvatore, letto stamani nella miniera di S. Giovanni durante una manifestazione lanciata dal Comitato regionale di solidarietà.

TOKIO, 11. — Una carica d'americane posta sui binari esplosa questa notte, ad un paio di ore, a bordo di un treno con a bordo un passeggero, v. G. Hamada (Hokkaido). Fortunatamente l'esplosione ha danneggiato salmente la locomotiva che si è immobile.

Per una minaccia controrivoluzionaria

Lo stato d'assedio proclamato nel Laos

Il generale Nosovan si schiera contro il governo minacciando la guerra civile

VIENTIANE, 11. — Il governo laotiano di Savanna Fa, sotto la pressione delle forze patriottiche e neutrali, ha deciso di proclamare lo stato d'assedio contro la minaccia controrivoluzionaria del generale Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

mo ministro ma aveva posto, stampa, il presidente Eisenhower aveva dichiarato che egli dell'incarico. L'abbandono bisognava aspettarsi alla domenica dell'impegno preso dal prossima Assemblea nessuna governo di trattare con le

«I circoli militari americani — ha detto la radio — cercano di coprire le discussioni sull'ONU per il disarmo.

Fumio Nosovan, Costituto con il tuono dei cannoni Giavera stato nominato vice pri-

Continuazioni dalla 1^a pagina

PAJETTA

i vincoli che hanno costretto uomini e parti in questi anni a presentarsi come vassalli dei d.c. non di chiedere un ingresso di favore per ascoltare e applaudire in piedi dai posti popolari.

Nei giorni di luglio, Sarajevo — per fare un esempio — ha potuto presentarsi come la espressione di un gruppo politico che poteva pesare solo in quanto la D.C. ha avuto paura della unità antifascista. Se i socialdemocratici non fossero stati a Genova con i comunisti contro il governo e i fascisti, contro il governo avrebbe saputo dove venire. Ricordiamo questo, come sembrano avere fretta per ogni compromesso; io ricordiamo soprattutto agli italiani che sono decaduti tutti i balzelli feudali nel centro dell'ambrogiano centrale. La discriminazione, la esclusione dei comunisti — ho detto — è stata avviata per coloro che vogliono impedire nuove soluzioni. Sono per la nostra esclusione coloro che avrebbero voluto che non fossimo a Genova. Ma se noi non fossimo stati a Genova, a Reggio, a Roma, a Palermo, Tambroni oggi sarebbe al Viminale e vi inviterebbero Michele. Non ci chiediamo il giorno politico coloro che non ci volevano votato in Parlamento sulle elezioni in autunno e per la proporzionalità. Siamo stati dunque nella lotteria politica. In Parlamento, siamo stati nelle piazze come siamo oggi, con i sindacati nei paesi di montagna, a Pieve di Cadore, a Cagliari e a Pescara. La liquidazione dell'anticomunismo e gli avvenimenti dappertutto dove gli italiani hanno detto di voler essere liberi e di voler vivere nel loro lavoro; e deve avvenire in ogni settore se l'Italia vuol andare davvero avanti.

MINATORI